



Confederazione Italiana Esercenti
Attività Commerciali e Turistiche

Confesercenti Regionale Siciliana

Codice Etico

CODICE ETICO

PREMESSA GENERALE

In considerazione dei valori della libertà di impresa e dell'iniziativa privata, quale funzione imprescindibile per un continuo e crescente sviluppo sociale ed economico del territorio siciliano, Confesercenti Sicilia ritiene imprescindibile impegnarsi al fine di coniugare tali valori con i principi di legalità, onestà, correttezza, etica e moralità'.

Risulta indispensabile per il perseguimento di quanto espresso,, accrescere la sensibilità della classe imprenditoriale verso comportamenti eticamente corretti, nell'assoluto rispetto dei principi e valori ispiratori della Nostra Confederazione e in ossequio a quanto stabilito dalle disposizioni legislative e regolamentari.

In tal senso risulta imprescindibile promuovere fattivamente un sistema di totale ed assoluto rispetto non solo delle norme di legge, ma anche dei principi etici e di giustizia, attraverso una forte censura di comportamenti illegittimi o non corretti.

Accanto a tale forte censura, si ritiene indispensabile porre in essere un sistema di supporto e di informazione nei confronti di tutti gli iscritti, dei dipendenti e di chiunque collabori con la Confederazione.

Alla luce di quanto detto, riteniamo che tale impegno debba investire tutte le associazioni di categoria, gli imprenditori associati e chiunque ricopra incarichi associativi interni od esterni all'organizzazione; affinché si possa sviluppare un modello virtuoso sempre teso al rispetto dei valori umani, legali e ai principi fondamentali di autonomia ed integrità morale.

Il codice etico, deve rappresentare le linee guida di tutta l'attività associativa, fondandosi sulla forte adesione condivisa dei più elevati standard di modelli comportamentali, ed esprime in maniera decisa un netto rifiuto di ogni forma di condizionamento, ricatto o manipolazione da parte di agenti estranei al libero mercato, nonché ogni collusione/rapporto con associazioni criminali, o di tipo mafioso, ovvero con soggetti che fanno ricorso a comportamenti violenti o minacciosi o ricattatori per sviluppare forme di controllo e vessazione delle imprese e dei loro collaboratori, anche al fine di alterare la libera concorrenza.

Infine tutte le associazioni di categoria aderenti a Confesercenti, i vertici, il personale, ed i soci tutti si impegnano a recepire e ad adottare comportamenti consequenziali.

Confesercenti Sicilia stabilisce quanto segue:

Art. 1

doveri generali

Tutte le componenti di CONFESERCENTI SICILIA a qualsiasi livello, si impegnano ad applicare e far applicare il presente codice etico.

Tutto il personale si impegna a mantenere un comportamento sempre ispirato a canoni di legalità, correttezza, integrità morale e umana comprensione, nonché rigore ed onestà nella gestione delle risorse umane ed organizzative.

Il personale tutto, si impegna altresì, ad eseguire le proprie mansioni e compiti con spirito di servizio e senza alcun tipo di condizionamento politico o di qualsiasi altra natura.

Art. 2

disposizioni nei confronti degli associati

Nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari, gli imprenditori associati devono impegnarsi:

1. ad improntare i propri rapporti con i dipendenti nella massima onestà e correttezza, impegnandosi a promuovere i principi e i valori della sicurezza sui luoghi di lavoro;
2. a promuovere e favorire la crescita professionale dei propri dipendenti e collaboratori, valorizzando il rapporto umano, nella considerazione delle potenzialità di ciascuno;
3. ad assumere un atteggiamento onesto e corretto nei confronti dei consumatori, dei fornitori, o di chiunque altro venga a contatto con la loro attività professionale;
4. ad improntare ogni rapporto con la pubblica amministrazione alla massima correttezza e nella considerazione della funzione pubblica svolta;
5. a rispettare/garantire e promuovere, ogni forma di tutela dell'ambiente e dei beni architettonici, collaborando con istituzioni ed associazioni di qualsiasi tipo, per il miglioramento dei rapporti sociali e culturali dell'intera società.
6. A favorire e ricercare una equidistanza con forze politiche o qualsivoglia altra associazione (se non di categoria) in grado di falsare la libera concorrenza.

ART. 3

Vertici associativi

L'elezione è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ad una rigorosa e sostanziale aderenza ad ineccepibili comportamenti personali, professionali ed associativi. I candidati si impegnano a fornire alla confederazione tutte le informazioni necessarie e richieste.

I nominati si impegnano a:

- svolgere gli incarichi con spirito di servizio, senza avvalersene per vantaggi personali diretti o indiretti;
- autonomia, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti degli associati e delle istituzioni, rappresentano un comportamento imprescindibile per lo svolgimento dell'incarico azzerrando le personali "idee" politiche nel corso dell'incarico;
- seguire le direttive confederali, contribuendo al dibattito nelle sedi proprie, ma mantenendo l'unità del Sistema verso il mondo esterno;
- gestire le informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle proprie cariche, in maniera riservata;
- trattare gli associati con uguale dignità a prescindere dalle loro dimensioni e settori di appartenenza;
- mantenere con le forze politiche un comportamento ispirato ad autonomia ed indipendenza, fornendo informazioni corrette per la definizione dell'attività legislativa ed amministrativa;
- qualora per motivi personali, professionali o oggettivi la loro permanenza possa essere dannosa all'immagine dell'imprenditoria e dell'Associazione, devono rimettere il proprio mandato all'organo decisionale della confederazione.

Quanto sopra e' valido anche per chiunque collabori con la Confederazione.

Art.4

codice di condotta nei rapporti con associazioni mafiose

Gli imprenditori e i rappresentanti delle aziende associate adottano quale modello comportamentale la non sottomissione a qualunque forma di estorsione, usura o ad altre tipologie di reato poste in essere da organizzazioni criminali e/o mafiose.

Gli imprenditori e i rappresentanti delle aziende associate sono fortemente impegnati a chiedere la collaborazione delle Forze dell'Ordine e delle Istituzioni preposte, denunciando direttamente o con l'assistenza del sistema associativo, ogni episodio di attività direttamente o indirettamente illegale di cui sono soggetti passivi.

Costituiscono comportamenti dovuti, per gli associati, la denuncia all'Autorità giudiziaria o la comunicazione alla Confesercenti di aver subito un'estorsione o altro delitto che, direttamente o indirettamente, abbiano limitato la loro attività economica a vantaggio di imprese o persone riconducibili ad organizzazioni criminali.

Eventuali condotte omissive saranno considerate comportamenti non in linea con i principi della Confesercenti, con la conseguenza che il collegio di garanzia li valuti ed eventualmente procede all'applicazione delle sanzioni.

Art. 5

Collegio di garanzia

La verifica dell'uniformità ai comportamenti si cui al precedente articolo è demandata al collegio di garanzia come previsto dallo statuto Confesercenti, che determinerà l'applicazione delle sanzioni.

Art. 6

In casi particolarmente gravi il collegio di garanzia potrà prevedere le sanzioni della sospensione o della espulsione dell'azienda da Confesercenti, in particolare:

La sospensione sarà prevista nei seguenti casi:

- a) irrogazione in capo all'impresa ed ai suoi legali rappresentanti di misure di prevenzione o di sicurezza;
- b) emissione di sentenze di condanna non ancora passate in giudicato per i per reati di cui all'art. 416 bis (associazioni di tipo mafioso anche straniere) o delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416 bis del codice penale ovvero al fine di agevolare l'attività di dette associazioni (art. 7 della legge 12 luglio 1991, n. 203);
- c) avvio di procedimenti penali a carico degli amministratori o di altri soggetti direttamente legati all'impresa concernenti la commissione di uno dei sopra citati delitti o applicazione di misure cautelari personali per tali ipotesi di reato, laddove gli interessati non abbiano volontariamente comunicato all'Associazione la propria autosospensione.

La durata delle sospensione deriverà dalla gravità dei fatti contestati e verrà stabilita dal collegio di garanzia.

L'impresa sarà espulsa nei seguenti casi:

- a) condanna dell'amministratore o di altri soggetti direttamente legati alla titolarità dell'impresa, con sentenza passata in giudicato, per reati di cui all'art. 416 bis (associazioni di tipo mafioso anche straniere) o delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416 bis del codice penale ovvero al fine di agevolare l'attività di dette associazioni (art. 7 della legge 12 luglio 1991, n. 203);
- b) confisca, con provvedimento definitivo, dei beni di proprietà dell'imprenditore.

Art. 7

Disposizioni finali

CONFESERCENTI SICILIA, in particolare promuove l'elaborazione di strategie di difesa e di contrasto al racket delle estorsioni, all'usura e a tutte le forme di criminalità che ostacolano la libertà d'impresa. Tutto ciò favorendo sia il diffondersi di nuove iniziative antiracket ed antiusura, sia attraverso la predisposizione di adeguate proposte legislative. Inoltre, si impegna a *garantire assistenza legale e solidarietà agli imprenditori vittime del fenomeno mafioso* ed in particolare a chi è colpito da attività estorsive ed usuarie. Tale attività si esplica anche con la costituzione di parte civile nei procedimenti penali. Le precedenti disposizioni sono immediatamente applicabili e vincolanti per tutti gli aderenti alla Confesercenti Sicilia.

Il presente codice etico e' stato approvato dalla presidenza regionale
CONFESERCENTI in data 06/05/2013 Palermo

L'Associazione in particolare promuove l'elaborazione di strategie di difesa e di contrasto al racket delle estorsioni, all'usura e a tutte le forme di criminalità che ostacolano la libertà d'impresa. Tutto ciò favorendo sia il diffondersi di nuove iniziative antiracket ed antiusura, sia attraverso la predisposizione di adeguate proposte legislative. Inoltre, si impegna a **garantire assistenza legale e solidarietà agli imprenditori vittime del fenomeno mafioso** ed in particolare a chi è colpito da attività estorsive ed usuarie. Tale attività si esplica con la costituzione di parte civile nei procedimenti penali.